

Messaggio

numero
7333

data
20 giugno 2017

Dipartimento
TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 giugno 2011 presentata da Stefano Fraschina e Lorenzo Quadri per il Gruppo Lega dei Ticinesi (ripresa da Lorenzo Jelmini) “10 milioni di franchi per il futuro di Lugano Airport”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione in oggetto, ora ripresa da Lorenzo Jelmini, si chiede che il Consiglio di Stato, mediante apposito Messaggio, proponga un credito di CHF 10 mio destinato ad investimenti urgenti e necessari per garantire l'esistenza dell'aeroporto di Lugano-Agno e si prenda a carico il dossier dell'allungamento della pista.

1. PREMESSA

Va innanzitutto rilevato il periodo nel quale la mozione è stata inoltrata era caratterizzato da un difficile avvio della società di gestione (Lugano Airport SA) che non aveva conseguito l'obiettivo di rendere autonoma (da contributi pubblici) la gestione operativa dello scalo. A fine 2010 l'esercizio non era stato pareggiato e si aveva un disavanzo cumulato 2006-2010 di CHF 3.6 mio. Questa situazione aveva indotto il Cantone e la Città di Lugano a procedere con una ricapitalizzazione. Nel 2012 i rispettivi legislativi cantonale e comunale approvarono le proposte di ricapitalizzazione, evidenziando che *“... L'aeroporto di Lugano-Agno e conseguentemente la società che lo gestisce, LASA, così com'è strutturato non potrà mai raggiungere le cosiddette cifre nere e risultati operativi positivi. La sua frammentazione strutturale non permette di beneficiare dei ricavi non aeronautici che, quale fonte di reddito assai più redditizia rispetto a quella tipicamente aeronautica, permetterebbero di aumentare la redditività della società. se l'aeroporto vuole sopravvivere, deve essere radicalmente riconcepito in tempi brevi e ... che il Cantone decida il ruolo che intende adottare nell'ambito della politica aeronautica cantonale ...”* (citazione dal Rapporto n. 6556R della Commissione della gestione del 31 gennaio 2012 sul Messaggio CdS per la ricapitalizzazione della LASA).

Il Cantone, in esecuzione della decisione del Gran Consiglio del 2005 (costituzione della Lugano Airport SA) ha messo a disposizione CHF 1.44 mio per sostegni finanziari “una tantum” per nuove opere importanti e necessarie al mantenimento dell'aeroporto.

Il compito di definire una nuova chiara e sostenibile strategia di rilancio dell'aeroporto, che non può limitarsi a soli aspetti contabili, è stato assunto dal Municipio della Città di Lugano quale azionista di riferimento.

In concreto è fondamentale che vi sia la definizione di una strategia di gestione, sia essa finalizzata al rilancio o anche solo al mantenimento degli attuali *“collegamenti aerei con le*

maggiori aree urbane svizzere ed europee”, cioè degli obiettivi cantonali assegnati all'aeroporto dal Piano direttore cantonale del 2009.

Negli ultimi quattro anni si è registrato un aumento dei passeggeri di linea da 143'000 (2013) a 168'000 (2016) e ciò, combinato con le misure di risanamento, ha prodotto due risultati positivi di esercizio nel 2015 e nel 2016.

In merito alla seconda proposta dei mozionanti, sul tema dell'allungamento della pista, rileviamo che verso nord, come previsto dal Consiglio federale nella scheda PSIA 2004 e nel Piano direttore cantonale dal 2009, l'allungamento è in esercizio dal mese di settembre 2014. L'eventuale allungamento sud è previsto sul lungo termine ed è in relazione alla coordinazione con le altre necessità territoriali della parte meridionale della Valle del Vedeggio.

2. SITUAZIONE ATTUALE

Nel Messaggio 16 marzo 2017 del Municipio della Città di Lugano si indicano alcuni indirizzi generali che si intendono perseguire. In particolare, con la messa a disposizione di CHF 20 mio per la costruzione di due nuovi hangar (CHF 6 mio) e per l'acquisizione di sedimi ora di proprietà privata (CHF 14 mio) si creano le premesse volte a rendere autonoma dalla città la gestione dell'aeroporto. La strategia del Municipio di Lugano, esplicitata nel MM, ha chiaramente definito come questo primo passo” sia il presupposto per poi aprire un “concorso internazionale per investitori” per realizzare i necessari progetti immobiliari in un partenariato pubblico/privato. In questo modo si potrà superare una delle “criticità” attuale dell'aeroporto: la parziale disponibilità di fondi ed infrastrutture per una razionale gestione dello scalo.

3. CONCLUSIONE

Alla luce di quanto esposto sopra, il Consiglio di Stato ritiene che se il Consiglio comunale approvasse le proposte del Municipio formulate nel citato Messaggio la mozione risulterebbe superata. Ad oggi non sono quindi date le premesse per formalizzare un impegno del Cantone nel senso auspicato dai mozionanti.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 21 giugno 2011

MOZIONE

10 milioni di franchi per il futuro di Lugano Airport

del 21 giugno 2011



Purtroppo che la situazione finanziaria dello scalo di Lugano-Agno non sia assolutamente florida è sotto gli occhi di tutti.

Occorrono investimenti importanti e mirati che possono e dovranno garantire il futuro di quello che, di fatto, rimane "l'aeroporto cantonale".

Va sottolineato il fatto che se la compagnia aerea bernese **SkyWork Airlines AG** (capitale azionario **CHF 13'200'000.00**) investe sul nostro scalo ripristinando il collegamento Lugano-Berna è certamente positivo.

Nonostante tutto ciò, non è più ammissibile che la Città di Lugano e di conseguenza i contribuenti luganesi debbano sobbarcarsi tutto e tutti sulle spalle. Purtroppo fino ad ora il Governo si è sempre defilato di fronte alle vitali esigenze dello scalo.

Ora o mai più! Bisogna dare un segnale forte, propositivo e soprattutto progettuale, che possa garantire l'esistenza e soprattutto una crescita esponenziale dell'infrastruttura in oggetto.

Non va dimenticato il fatto che in sede di Consiglio comunale la Città di Lugano ha già approvato in data **15.12.2008** il contratto avente come oggetto il mandato di prestazione tra il Comune e la Società Lugano Airport SA, con particolare riferimento al punto 6 inerente alla copertura del disavanzo di esercizio imputabile al verificarsi di un evento eccezionale, che prevede un contributo comunale limitato alla perdita provocata dall'evento nell'esercizio di competenza fino ad un importo massimo di **CHF 1'000'000.00**.

In seguito, in data **10.02.2009** è stato concesso un credito di **CHF 14'500'000.00** (IVA inclusa) per la copertura dei costi inerenti allo sviluppo dello scalo aeroportuale nel periodo 2009/2015.

Decisioni sicuramente di spessore che purtroppo ad oggi non sono sufficienti per garantire un futuro di prospettiva allo scalo.

In considerazione dei punti elencati nel testo della mozione chiediamo:

1. la delibera da parte del Consiglio di Stato, mediante apposito messaggio, di un credito di **CHF 10'000'000.00** destinato ad investimenti urgenti e necessari per garantire l'esistenza dell'aeroporto di Lugano-Agno e soprattutto che possa permettere una crescita significativa dell'attività;

2. la presa a carico urgente da parte del Consiglio di Stato del dossier inerente alla possibilità, di vitale importanza per lo scalo, di allungamento della pista, sbloccando e di conseguenza deliberando tale opera.

Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi:
Stefano Frascina
Lorenzo Quadri